

il Cittadino

ORGANO CESENATE DEL PARTITO DELLA "DEMOCRAZIA LIBERALE"

PREZZO CENT. 20

ABBONAMENTO SOSTENITORE L. 30 --
ABBONAMENTO ORDINARIO L. 10 --
SEMESTRE e TRIMESTRE IN PROPORZIONE
Rivolgersi all'Amministrazione Piazza Agucelli 2

Cesena, 5 Febbraio 1921.

ANNO XXXIII — N. 5

Le inserzioni si ricevono presso L' Agenzia Pubblicità - NULLO GARAFONI - Corso Mazzini
Ringraziamenti, diffide, necrologie, ecc. cent. 10
parola corpo 8 linea governativa in più.

Reprimere il fascismo?

Corre voce di un accordo fra il Governo e i socialisti nel senso che questi ultimi desisterebbero dall'ostruzionismo contro l'aumento del prezzo del pane se il governo si impegnasse a combattere energicamente il fascismo.

E' l'anima italiana, è la giovinezza fiorente d'Italia, è la santa rivolta ideale che si vorrebbe dunque colpire ancora alla schiena, proditoriamente, cinicamente, con ogni mezzo — legale e illegale — dai caporettili di ieri, dai negatori di ogni alto principio di Patria, di concordia, di libertà, di progresso?

L'ufficio Stampa della Presidenza del Consiglio molto opportunamente smentisce questo nuovo — e vogliamo credere immaginario — accordo fra socialisti e governo — ma scomparse anche dal nostro cielo le nubi fosche del dubbio, resta pur sempre nell'animo nostro il disgusto dell'ingiurioso atteggiamento e del vergognoso silenzio dei rappresentanti del paese, che assistono dai banchi del parlamento senza scatti, senza recriminazioni, senza vergogna alle più luride commedie ed alla continua denigrazione dell'anima italiana.

Noi vorremmo che i turlupinatori delle folle, i propugnatori dell'odio e della lotta di classe, i predicatori della rivoluzione e della violenza, così solleciti nel calunniare e nel chiedere al primo urto protezione ed aiuto, fossero da un generoso scatto del parlamento qualificati, solennemente, per quello che sono, per quello che di male hanno fatto all'Italia ed al popolo nel parlamento e nel paese.

E vorremmo che, mentre l'on. Giolitti per la pacificazione degli animi si rivolge «agli uomini di buona volontà senza distinzione di parte, sia a quelli che amano sinceramente la classi popolari, sia a quelli che amano sinceramente la Patria» (come se esistesse antitesi fra popolo e Patria!) si dichiarasse alto e forte dal parlamento che non si può amare sinceramente la Patria senza amare le classi popolari e che non si possono amare sinceramente le classi popolari senza amare sinceramente la grande

madre comune, la Patria, dalle cui fortune dipende la fortuna di tutti, e per la cui grandezza offrono in olocausto la vita gli eroi dell'ultima nostra guerra d'indi-

pendenza e gli ultimi giovani figli del popolo nostro che per il fascismo italiano caddero nelle piazze di Bologna, di Modena e di Ferrara.

La parola di G. Mazzini nell'attuale momento politico

È avvenuto il prevedibile. Il Congresso di Livorno, del Partito Socialista Ufficiale, non ostante gli sforzi degli unitari, ha portato alla inevitabile scissione delle forze e perciò alla costituzione di un nuovo Partito, quello Comunista. Il trionfo però è stato certamente Filippo Turati, il quale ha fatto rivivere alla maggioranza dei congressisti, la storia del socialismo italiano, inneggiando infine a quella necessaria indipendenza di azioni politiche e rifiutando la cieca obbedienza a Lenin e a Mosca. Il nostro Paese ha assistito con animo sereno, alle Assise del socialismo, persuadendosi così che la realtà storica dell'ora attuale, come la nostra, sa imporsi sempre, affinché l'utopia tragica del bolscevismo non abbia a trionfare!

Il Partito Comunista, che vivrà sotto gli ordini dittatori di Mosca, oserà forse agitare, con maggiore frenesia, l'idolo moscovita, ma è indubbio che la maggioranza delle masse operaie saranno pronte ad obbedire soltanto agli ordini del più forte Partito Socialista.

L'entusiasmo per Lenin difficilmente potrà risorgere, mentre si ritiene molto probabile il miglior senso di equilibrio e di giustizia nei dirigenti le masse, — le quali dopo l'ubriacatura e la follia di un'ora bolscevica, ritorneranno sulla retta via della graduale e più sicura elevazione sociale e politica... e forse verso il collaborazionismo.

Ma per ogni evenienza, e cioè di una energica ripresa di propaganda comunista, è doveroso prepararci di fronte alle possibilità di aspre battaglie politiche, contro il risorgere (per quanto assai difficile) dell'entusiasmo popolare... per l'ormai tramontato Pontefice Lenin! Alcuni giorni prima del Congresso, l'on. Camillo Prampolini, scriveva appunto nella «Giustizia» un magnifico articolo: «Contro tutti i padroni» in cui Egli si scagliava contro coloro che vorrebbero instaurare una tirannide odiosa, suggerendo, con squisito sentimento umanitario, di servirsi nella lotta politica dei soli mezzi civili, che debbono onorare, il pensiero e l'azione socialista, e cioè «della parola della stampa, dell'associazione, di tutte le forme di

propaganda e di lotta civile». Se questi onesti intendimenti dei vecchi socialisti, fedeli alla filosofia di Carlo Marx, avranno possibilità di sicuro trionfo, allora, potrà liberamente affermarsi — a scanso di equivoci e di pregiudizi — che il Partito Socialista, ritornando alle pure origini della sua funzione storica, non rappresenta più un gravissimo pericolo di distruzione sociale, quale è quello che appare dalle dottrine del comunismo di Lenin.

Occorre quindi creare, negli ambienti operai la fede evoluzionistica di un pensiero politico, ma contrastare, con tutte le buone armi della civile politica, e convincerle che non con la distruzione immediata di un regime, e con la dittatura del proletariato — *gran bluff ad effetto!* — si risolvono i problemi di una migliore e più giusta società umana. Bisogna anche doverosamente, rivolgersi ai grandi Maestri del pensiero italiano. Purtroppo è stato sufficiente un idolo straniero per agitare le nostre masse, piuttosto che, lo studio e l'amore verso i nostri Maestri d'Italia!

Giuseppe Mazzini, il filosofo e il più chiaro preveggenza della storia, oggi, ben pochi lo ricordano per trame severe e preziosi ammaestramenti. Bisogna invece leggere con religiosa attenzione le sue alte parole di studioso, onde afferrare tutto il contenuto, squisitamente umano e logico. «I doveri dell'uomo» scritto nel 1860 da G. Mazzini, contengono i più profondi doveri della società umana.

Egli, il Grande, così affrontava la questione del comunismo...

Sono le seguenti, testuali sue parole: «L'abolizione della proprietà individuale nondimeno è il rimedio proposto da parecchi tra i sistemi di socialisti dei quali vi parlo, e segnatamente del comunismo. Altri vanno oltre; e trovando il concetto religioso, il concetto governativo, il concetto di Patria falsati dagli errori religiosi, dagli uomini del privilegio e dall'egoismo delle dinastie, chiedono l'abolizione d'ogni religione, d'ogni governo, d'ogni nazionalità. E procedere di fanciulli o di barbari.

Perché, in nome delle malattie

generate da un'aria corrotta, non tenterebbero la soppressione d'ogni gas respirabile?»

G. Mazzini continua poi, nitidamente, a dimostrare che:

«... il disegno di quei che, limitandosi alla questione economica, chiedono l'abolizione della proprietà individuale e l'ordinamento del comunismo, tocca l'estremo opposto, nega l'individuo, nega la libertà, chiude la via al progresso e impietra, per così dire, la Società.»

E dopo aver descritto la forma del comunismo e il sistema, Egli così prosegue:

«L'eguaglianza è conquistata, dicono. Quale? L'eguaglianza nella distribuzione del lavoro? È impossibile.

I lavori sono di natura diversa, non calcolabili nella durata o sulla somma di lavoro compilata in un'ora, ma sulla difficoltà, sulla minore o maggiore spiacevolezza del lavoro, sul dispendio di vitalità che trascina con sé, sull'utile conferito da esso alla società...

La impossibilità di siffatto calcolo è tale, che ha suggerito a taluno fra i fondatori di sistemi l'idea di far che ciascuno debba compiere alla volta sua un certo ammontare di lavoro in ogni ramo di utile attività: rimedio assurdo che renderebbe impossibile la bontà dei prodotti senza giungere a sopprimere l'ineguaglianza tra il debole e il robusto, tra il capace e il lento nell'intelletto, tra l'uomo di temperamento linfatico e l'uomo di temperamento nerroso. Il lavoro facile e gradito all'uomo è grave e difficile all'altro.

Il grande Uomo, descrive poi che anche l'eguaglianza nel riparto dei prodotti è impossibile, rilevando:

«O l'eguaglianza sarebbe assoluta e costituirebbe una immensa ingiustizia, non distinguendo tra i bisogni diversi, risultato all'organismo, né tra le forze e la capacità acquisite per un senso di dovere e le forze e la capacità ricevute senza merito alcuno, dalla natura. O l'eguaglianza sarebbe relativa e calcolata sui bisogni diversi; e non tenendo conto della produzione individuale violerebbe i diritti di proprietà che il lavorante deve avere per il frutto del suo lavoro.»

E G. Mazzini, affrontando la questione dello Stato comunista che «sarebbe arbitrio di decidere intorno ai bisogni d'ogni individuo» si rivolge, paternamente, agli operai italiani rivolgendosi ad essi, le seguenti domande, e concludendo il suo giudizio sul comunismo:

«Operai, fratelli miei, siete voi disposti ad accettare una gerarchia di capi padroni nella proprietà comune, padroni dello spirito per mezzo d'una educazione esclusiva, padroni del corpo per mezzo della

determinazione dell'opera della capacità, dei bisogni? Non è questo il rinnovamento dell'antica schiavitù? . . . No; il Comunismo non conquista l'eguaglianza fra gli uomini del lavoro: non aumenta la produzione — ch'è la grande necessità dell'oggi — perchè falla sicura la vita, la natura umana, come s'incontra nei più, è soddisfatta, e l'incentivo a un accrescimento di produzione da diffondersi su tutti i membri della società diventa sì piccolo che non basta a scuotere la fecondità; non migliora i prodotti non conforta al progresso nelle invenzioni; non sarà mai aiutata dalla incerta ignara direzione collettiva dell'ordinamento. Ai mali che affaticano i figli del popolo, il Comunismo non ha che un rimedio per proteggerli dalla fame. Or non può farsi questo, non può assicurarsi il diritto alla vita ed al lavoro dell'operaio senza sovvertire tutto quanto l'ordine sociale, senza inceppare il progresso, senza cancellare la libertà dell'individuo e incatenarlo in un ordinamento soldatesco, tirannico? »

Così, con queste magnifiche parole, G. Mazzini spiegava agli operai l'errore gravissimo, in cui sarebbe incorsa la società, applicando la teoria del Comunismo.

Io credo che tutti coloro i quali leggono — purtroppo sono pochi — le opere del Grande Maestro, provino, oggi specialmente, in profondo senso di orgoglio nell'essere e nel sentirsi figli non degeneri di questo grande Paese, che ha dato alla Patria e all'umanità vari uomini, di valore e di animo purissimo e fra essi chi risponde al nome di Giuseppe Mazzini, di questo nobile assertore dei diritti degli umili, difensore delle cause di libertà e di amore e maestro illustre dei doveri dell'uomo!

Raccogliamo adunque le sue profonde parole, nei nostri cuori, e in nome della libertà, alla Patria immortale, affermiamo solennemente o italiani di tutte le fedi, che il Comunismo non può né deve essere, — in qualsiasi evenienza, — applicato nel nostro Paese!

Bologna, Gennaio 1921.

Mimo Biasini

Biblioteca Comunale

La Direzione della Biblioteca Malatestiana segnala il dono fatto dal Comm. Vittorio Alloatelli di una buona incisione in rame che riproduce il ponte vecchio sul Savio.

È intitolata: « Veduta della città di Cesena — Inclita Patria del Sommo Pontefice Pio Sesto felicemente regnante — Promotore beneficentissimo delle arti liberali. » Il pittore è Ja. Ph. Hackert, incisore del Re di Napoli; Isaac Laocroix scolpì il rame; la data è il 1776, poco dopo il compimento dell'opera monumentale elementina, che sostituiva il decrepito ponte Malatestiano; che l'Azzolini, dopo la morte dello zio, architetto Borboni, dovette lavorarvi intorno fino all'elezione del papa Cesenate. Non è singolare quindi che, per quanto Pio VI non abbia fatto — a cognizione nostra — che togliere al Municipio il diritto di pedaggio per il ponte, venisse a lui dedicata questa incisione, e che nel suo ritratto eseguito dal Battoni venisse riprodotto questo particolare della sua città nata. Era « opus

pontificium » e c'è anche da pensare che il più autorevole sollecitatore dell'opera presso la Santa Sede fosse stato il Braschi. Ma è certo singolare che il povero dipinto del Battoni riproduca nello sfondo non il luogo, quanto l'incisione stessa dello Hackert. Il quale per suo conto l'aveva animato di una settecentesca languida scena pastorale, preparando l'incisione con la cura minuziosa e manierata d'un buon lettore della filotassi vinciense.

Di questa stampa non fa cenno N. Trovarelli nella « Cartografia Cesenate », né ve n'era copia nelle nostre collezioni. Onde è da giudicare pregevole acquisto per la ricostituenda raccolta Cesenate.

Libri e giornali

L'epopea di Fiume in una rievocazione di Susmel.

Una splendida monografia in cui riassume le pagine più vibranti dell'epopea fiumana ha scritto nell'Almanacco 1921, Edoardo Susmel. Ma non è questo il solo pregiato scritto che figura nella Enciclopedia del Bemporad. Essa è ricca di quanto può occorrere all'intellettuale, al commerciante, all'industriale e all'impiegato nei suoi quotidiani rapporti.

Oltre a interessanti monografie di Giuseppe Piazza sulla « Somalia Italiana », di Edoardo Susmel su « Fiume » di Ezio Maria Gray sul regime russo, di A. Curti sulle « Ricorrenze Centenarie del 1921 », ed altri su tutti i problemi palpitanti dell'ora presente o imminente, vi è un corredo di ampie informazioni storiche, biografie, astronomiche, politiche, mediche con mirabili illustrazioni e una novella di Teresah. Evidentemente la Casa Bemporad ha proceduto con uno sforzo inverso alla crisi dei tempi e dopo ventisei anni dacché essa offre al pubblico italiano questo ormai indispensabile volume ha voluto accrescerne l'importanza affinché esso si conciliasse con lo sviluppo preso da quella Casa nei vari rami della produzione libraria.

Noi abbiamo scorso rapidamente le mille pagine dell'Enciclopedia e le centinaia di figure che l'abbelliscono e ci pare che ormai questa operetta abbia di gran lunga sorpassato le famose pubblicazioni congeneri non solo dell'Italia in cui veramente è unica ma anche dei più intellettuali paesi stranieri.

Note Agrarie

Corso teorico-pratico di Arboricoltura per i coloni — Anche quest'anno la R. Scuola Agraria terrà il corso teorico-pratico di arboricoltura, che notevolmente ha contribuito e potrà contribuire al risorgimento dell'agricoltura di queste regioni.

Il corso comincerà il giorno 10 Febbraio e ad esso saranno ammessi tutti i coloni che non avranno un'età inferiore ai 18 anni circa.

Ai coloni che frequenteranno con maggior profitto l'intero corso teorico-pratico, saranno assegnati i seguenti premi e un attestato di frequenza:

1. premio (unico) - Forbici per potatura; Seghetto; Ronchetto per potatura; Coltello per innesto viti e pietra d'affilare; Tre quarti piatto per bovini. (Valore di L. 50).
2. premio (unico) - Forbici; Seghetto pieghevole; Coltello per innesto viti e pietra d'affilare; Tre quarti piatto per bovini. (Valore L. 70).

3. premio (due) - Forbici Dittmar con manici greggi; Seghetto pieghevole; Coltello per innesto viti e pietra d'affilare. (Valore L. 60 ciascun premio).
4. premio (sei) - Forbici Dittmar con manici greggi; Coltello per innesto viti e pietra d'affilare. (Valore di L. 33 ciascun premio).

A ciascuno degli altri coloni che frequenteranno regolarmente il corso sarà distribuito un coltello per innesto viti, nonché l'attestato di frequenza.

Possibilmente saranno eseguite varie gite istruttive e pratiche, per la visita di arboreti moderni e razionalmente coltivati. Nello svolgimento del corso, oltre alle lezioni pratiche, saranno svolte diverse lezioni teoriche.

I coloni debbono essere presenti tutti i giorni, salvo quelli festivi. Essi potranno godere del vitto nella Scuola, per il quale dovrà essere corrisposto l'importo giornaliero di L. 4,50 per presenza. L'alloggio gratuito sarà concesso a quei coloni che sono molto lontani dalla Scuola e che perciò difficilmente possono recarsi ogni sera in famiglia.

Le domande di ammissione saranno presentate al Direttore della Scuola, anche il primo giorno del corso, ed in esse dovrà dichiararsi se si intende godere del vitto.

Provvidenze Sociali

Assicurazioni contro la disoccupazione — La Giunta Provinciale per il Collocamento e la disoccupazione di Forlì ci comunica che in seguito a disposizioni tassative del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, saranno quanto prima iniziate ispezioni presso tutti i datori di lavoro ed elevate contravvenzioni a coloro che non avessero ottemperato alla osservanza di tutte le disposizioni contemplate nel Decreto Legge 19 Ottobre 1919 N. 2214, il quale fa obbligo a tutti i datori di Assicurare i propri dipendenti contro la disoccupazione involontaria.

Le responsabilità dei datori di lavoro per l'assicurazione obbligatoria contro la invalidità e la vecchiaia. Dall'Istituto di Previdenza Sociale riceviamo e pubblichiamo: I datori di lavoro sono — essi soli — responsabili della applicazione del Decreto-Legge 21 aprile 1919 numero 608 sulla assicurazione obbligatoria contro la invalidità e la vecchiaia a cominciare dal 1 Luglio 1920 ed è necessario che — ove già non l'abbiano fatto — essi provvedano a mettersi sollecitamente in regola con retroattività dalla data sopra indicata onde evitare a se stessi le dannose conseguenze della loro incuria.

E' noto che il diritto alla pensione si matura solo dopo aver versato un certo numero di contributi. Se questo diritto non potesse a suo tempo essere provato dagli interessati per mancata o ritardata assicurazione, i lavoratori danneggiati non mancherebbero di far valere la re-

sponsabilità dei loro attuali datori di lavoro (i quali sono tenuti ad applicare il D. L. anche se, per ipotesi, i propri dipendenti vi fossero contrari.)

Alcuni lavoratori si mostrano ancora un po' increduli circa gli inestimabili benefici che il D. L. sulla assicurazione obbligatoria promette; ma in un prossimo domani, quando essi vedranno i loro compagni godere effettivamente dei grandissimi vantaggi dell'assicurazione stessa, essi non mancheranno di chiedere il pieno riconoscimento dei diritti che loro accorda la legge, onde sui datori di lavoro colpevoli della mancata o ritardata applicazione dell'assicurazione ricadrebbero le responsabilità penali e quelle civili, assai più forti, della loro trascuratezza.

Ciò a prescindere dalle ispezioni che verranno regolarmente effettuate per cura di questo Istituto e degli altri uffici all'uopo incaricati.

Un nostro referendum

COMMERCIO DEL LATTE

Mentre il Municipio pubblica un manifesto nel quale si dichiara che in armonia ad un referendum indetto fra i consumatori, viene nuovamente fissato il prezzo del latte in lire 1 per il produttore a lire 1,10 per il consumatore obbligato volente o nolente ad acquistare il latte presso gli spacci comunali affermiamo di non aver mai saputo del referendum di cui sopra e riteniamo dannoso il prezzo d'imperio del latte perchè a nostro avviso, non corrispondente al reale costo di produzione.

Apriamo quindi a nostra volta e con questo numero un referendum fra i consumatori e i produttori, pubblicando la seguente lettera pervenuta da un modesto agricoltore.

Ill.mo Sig. Direttore

Le sarei grato se volesse usare la cortesia di pubblicare il seguente preventivo medio del costo di mantenimento annuale d'una lattifera e relativa produzione media di latte, allo scopo di sventare le dicerie che i profani in buona fede e gli speculatori in mala fede vanno propalando circa l'esagerato costo del latte.

Il conto che segue servirà a dimostrare che se anche il latte fosse venduto a L. 1.25 al litro non corrisponderebbe ancora al reale prezzo di costo che risulta invece di L. 1.275 al litro.

Fieno - Costo del mangime fresco e secco tutto riportato a peso di fieno Kg. 16 al giorno al prezzo di L. 38 al Q.le L. 2210,20
 Farinaccio - Al consumo medio estivo ed invernale Kg. 1.500 L. 1.25 L. 684,37
 Interessi del capitale impiegato al costo medio di Lire 5000 al 6 o/o L. 300,—
 Assicurazione sulla mortalità al 2,50 o/o L. 125,—

Partito della DEMOCRAZIA LIBERALE

SEZIONE DI CESENA

Sabato 5 corr. avrà luogo dalle ore 21 in avanti nei locali della Casa Liberale (Piazza Agucelli) una

Soirée Danzante

I soci e i simpatizzanti sono pregati di intervenire.

Il Consiglio Direttivo

Assicurazione contro la mancata gravidanza e relativo deprezzamento di lire mille ogni venti lattifere L. 50,—
Spese generali - Illuminazione, disinfezione, taglio unghie, medicinali, veterinario, monta L. 100,—
 L. 3478,57

Ora ne consideriamo la produzione media del latte in litri 10 al giorno per sette mesi, oltre l'allevamento del vitello, abbiamo una produzione totale di litri 2100.

E poiché la spesa totale diminuita dall'introito del vitello resta nel nostro caso di L. 2678,57 il costo rea-

le di ogni litro di latte risulta di L. 1,275 al litro

Si noti in fine, che nel preventivo di cui sopra, non è stato tenuto calcolo della perdita che deriva dalla trasformazione dei lettini in letame, né della mano d'opera di custodia e di servizio a domicilio che per patto convenuto viene direttamente fatto dal mezzadro, né per concludere di quel giusto utile, che dovrebbe essere sempre riservato all'industria.

Con molti ossequi la ringrazio e la riverisco.

UN AGRICOLTORE

Partito della Democrazia Liberale

Sezione Giovanile **LUIGI VENTURI**

Martedì 8 corr. alle 21 grande

SERATA DANZANTE

nei locali del circolo in Piazza Aguselli, 2.

S'invitano i soci e simpatizzanti a intervenire con le proprie famiglie.

IL COMITATO.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
 fra
Mutilati Inv. Ved. ed Orf. di Guerra
 Sezione di Cesena

Sottoscrizione permanente della locale Sezione Mutilati.

Amedeo Lifuina Ferrante per onorare la memoria del loro caro nonno Lodovico Vesi l. 50, Dasi Pieri Luigi offerta agli dal Consiglio in ricorrenza delle feste di Natale l. 50, Pasolini Carlo per riconoscenza all'ufficio di Segreteria l. 5, Giambattista avv. Neri a beneficio della Sezione l. 25, Giorgi Corrado l. 5, Spinelli Dante per onorare la memoria del defunto Orsini Eugenio l. 25, Famiglie Bont e Cantoni in occasione della morte del congiunto Cantoni Giuseppe l. 50, Tamburini Primo a beneficio della Sezione l. 10, Contigi Mario e Assunta Bartolini in memoria del 2° anniversario della morte della loro figlia Adele l. 15, Muccioli Domenico l. 5, Contributo del Comune di Roverano per l'anno 1920 l. 150, il Circolo Liberale per incasso ad una lotteria ha offerto alla Sezione l. 325,90, Nobile Donna Signora Contessa Matilde Fabbri in Teodorani a cotesta benemerita Associazione l. 30, Circolo Giovanile «Luigi Venturi» a beneficio della Sezione, ricavato dalla festa danzante l. 362,90.

La rubrica dei Combattenti

Liquidazione anticipi su polizze

Il ritardo nell'inizio delle operazioni di liquidazione degli anticipi sulle polizze gratuite degli ex combattenti, ritardo dovuto esclusivamente all'indugio frapposto dall'opera Nazionale a dare alla nostra Cassa di Risparmio le disposizioni necessarie, ha indotto la Sezione a rinnovare il suo energico intervento per ottenere che al più presto abbia principio l'attesa liquidazione degli anticipi. Per mezzo del suo Presidente, avv. Comandini, la sezione è intervenuta direttamente presso l'opera a Roma, e ha contemporaneamente segnalato con un telegramma la situazione che si creerebbe qualora ancora dovesse prolungarsi l'ingiustificato ritardo. Speriamo che al più presto i passi fatti abbiano il loro benefico effetto.

Frattanto i combattenti che intendono usufruire delle disposizioni emanate debbono sapere da chi l'indugio dipende, e chi agisce perché esso sia immediatamente troncato.

IL LETTORE

farà opera grata alla redazione di questo foglio inviando al più presto la propria quota d'abbonamento all'amministrazione del CITTADINO in piazza Aguselli 2.

Note di cronaca

L'inaugurazione del Sindacato della Stampa — Il 30 gennaio u. s. al nostro Teatro Comunale l'on. Innocenzo Capra ha inaugurato il Sindacato della Stampa Cesenate con una conferenza su «L'ora di crisi degli intellettuali». Di fronte ad un teatro letteralmente gremito l'illustre oratore ha parlato per oltre un'ora incantando l'uditorio con la meravigliosa forza della sua magliante oratoria densa di condizioni, di lirismo di concezioni vaste e profonde.

Interruppero il suo dire frequenti applausi ed una vera ovazione accolse la fine dello smagliante discorso inneggiando alla rinascita delle forze intellettuali d'Italia.

Dopo la conferenza i componenti il Sindacato offrirono all'on. Capra un banchetto al Ristorante della Stazione durante il quale l'avv. Ahavero Carliotti ringraziò con alata parola l'ospite illustre a nome del Sindacato.

L'agitazione degli Impiegati dello Stato — Domenica, 23 Gennaio u. s. tutti gli impiegati dello Stato residenti a Cesena, si sono riuniti nella sala della Giunta Municipale per discutere intorno al problema economico e burocratico della classe e spiegare opera energica e solida verso il governo a che si dia una soluzione immediata e radicale alla questione tanto dibattuta. Aprì la seduta l'Egregio Prof. Doglio, il quale s'intrattene a parlare dello scopo della riunione, tendente a scuotere il Governo ed indurlo ad accordare quei miglioramenti economici richiesti ed a mettere in esecuzione la tanto sospirata riforma burocratica.

Indi prese la parola l'Avv. Lombardo, Agente delle Imposte, il quale trattò ampiamente il problema della riforma burocratica ed espose la presente ed incresciosa condizione economica per cui la classe degli impiegati dello Stato si agita in tutta Italia per ottenere d'urgenza quei miglioramenti economici richiesti. Egli propose la costituzione d'una Sezione dei dipendenti dello Stato di Cesena per la difesa giuridica della classe, aderente alla Conf. Generale dei dipendenti dello Stato, la qual proposta venne accolta e si procedette senz'altro alla costituzione stessa.

Vennero eletti a Presidente il prof. Doglio ed a Segretario l'avv. Lombardo. Infine questi presentò il seguente ordine del giorno, da inviare al Governo, che venne approvato:

Gli impiegati dello Stato residenti a Cesena, considerato:

1. che l'attuale trattamento economico è assolutamente insufficiente ai più elementari bisogni della vita e costringe sempre più a privazioni penose e umilianti;

2. che una riforma radicale s'impone in tutti i rami dell'Amministrazione Statale, sopprimendo tutti i procedimenti vecchi ed astrusi che servono unicamente ad inceppare l'opera dei singoli funzionari gravati da una inutile burocrazia di carteggio dispendioso;

3. che provvedimenti improvvisabili s'impingono anche per ragioni di giustizia nei riguardi di altre categorie e perché gli impiegati non siano dall'insufficiente loro condizione spinti ad atti dai quali essi sfuggono;

DOMANDANO

1. un congruo, immediato anticipo sui miglioramenti in studio presso la Commissione parlamentare all'uso nominata;

2. che si addiziona alla perequazione degli stipendi nel senso indicato dalla Confederazione Generale dei dipendenti dello Stato ed alla istituzione del Consiglio Nazionale per la pubblica amministrazione;

3. che la riforma della pubblica amministrazione sia compiuta con la massima celerità e nei termini assegnati di tre mesi;

4. che a far parte della Commissione Parlamentare siano chiamati gli Onorevoli Beretta, D'Alessio, Salvemini, Gasparotto che già si sono occupati con vivo interessamento e competenza del problema della burocrazia;

5. che la Commissione Parlamentare si metta in contatto con le rappresentanze delle organizzazioni legittimamente costituite e si avvalga come elemento di coordinazione dell'opera del Segretario Generale della Confederazione dei dipendenti dello Stato.

INSEGNANTI e IMPIEGATI:

Liceo-Ginnasio - Scuola Tecnica Scuola Professionale - Scuola Industriale - Scuola d'Agricoltura - Ispettori Scolastici - Pretura - Sottopretura - Imposte - Registro - Pubblica Sicurezza - Caiato.

Visita alla Cantina Sociale — Mercoledì 2 corrente l'Egregio Prof. Festa Direttore della locale R. Scuola pratica d'agricoltura ha con gentile pensiero condotto gli alunni del 3.º corso a visitare la nostra Cantina Sociale.

L'impianto di tale cantina sorta non con intenti commerciali, ma esclusivamente per la produzione di un tipo di vino per famiglia, sano, genuino, di buon gusto, al più ridotto prezzo possibile, non è certamente ancor tale da essere portato quale esempio del genere, ma se la ristrettezza del tempo e le difficoltà del mercato non hanno ancora permesso di poter corredare la cantina di tutto il macchinario già preventivato, dobbiamo riconoscere che la perizia del direttore tecnico Dott. Antonio Zancucchi e l'attività di tutto il consiglio d'amministrazione hanno supplito ad ogni manchevolezza.

Siamo pertanto lieti che il Prof. Festa abbia con la sua visita addimostrato in quanta considerazione tenga l'utile, filantropica iniziativa e che col suo piano abbia spronato gli amici nostri dell'Unione Cooperativa a perseverare nell'impresa così felicemente iniziata.

Gosse postali — Nel n. 3 di questo periodico lamentammo alcuni inconvenienti nel servizio del casellario americano ed in quello riferentesi al pagamento vaglia, pensioni, effetti commerciali, operazioni di risparmio ecc.

A tale riguardo ci è giunta una lunga lettera dall'Egregio signor Direttore della Posta con cui si afferma che mai furono sporti reclami a quell'ufficio e che egli ritiene quindi trattarsi di casi assolutamente isolati.

Mentre pertanto invitiamo i nostri lettori a rivolgere i propri reclami alla direzione della Posta, prima ancora di rivolgersi a questo periodico, dobbiamo per nostro conto nuovamente rilevare che l'inconveniente dell'affollamento eccessivo allo sportello del pagamento vaglia ecc. esiste assai spesso con grave danno del pubblico, e che anche senza volerne addebitare la colpa alla organizzazione dei servizi sarà ottima cosa che o con lo addeppimento del servizio o con altri provvedimenti l'inconveniente sia totalmente eliminato.

Il prezzo del Gas — A Bologna il prezzo del gas è sceso a L. 1. al metro cubo, nella vicina Forlì il prezzo del medesimo è di L. 1,25 e a Cesena il gas si mantiene invece ancora al prezzo di L. 2. Dove la enorme differenza? Il carbone non è diminuito di prezzo anche per le officine del Gas di Cesena? O si attende il . . . miracolo da una prossima gestione comunale che per quanto . . . provvida e vicina non varrà mai a compensare i consumatori dell'attuale enorme differenza di prezzo?

Licenza circolazione autoveicoli — Si rende noto che il Ministero delle Finanze ha prorogato fino 15 febbraio prossimo il termine per la vidimazione annuale delle licenze per la circolazione di autoveicoli e per certificati idoneità a condurli.

Ger. Resp. A. Piraccesi - Tip. Tenti.

Prof. ROSSI RAFFAELE

RIPETIZIONI SCOLASTICHE

Via Tiberti n. 6 - CESENA

Per Prenotazione

di piante di pesco delle migliori Varietà (Bella di Roma, Rosa di Maggio, Spiccante rolla, S. Anna e trionfo) rivolgersi al Sig.

Manuzzi Luigi & Figlio,
 in Via Madonna delle Rose, dove tiene un vivaio e garantisce l'autenticità delle suddette Varietà.

BREVETTATO e PREMIATO

MARSALA ALL'OVO LIMPIDO

il miglior ricostituente, composto con pure uova fresche, raccomandate da autorità mediche.

GNOCCHI CASABRANDE - Milano

Rappresentante

Fantini Arturo - Cesena

- Trovasi nelle migliori Farmacie -

Prodotti Antianemici Zanibon

marca **FERRO NOBILE**

- PADOVA -

Energici e gradevoli ricostituenti: ridanno le forze, la vitalità, l'appetite.

LIQUORI SEMPLICI - JODATO - FILLOLE
 BOTTIGLIA L. 6.00 - SCAT. L. 4.40

Depositari in Cesena Dottori Biffi e Yesi - Farmacia Giorgi.

Consigliatevi col vostro medico

EBANISTERIA

Ceccaroni e Saccheffi

CESENA - Via Verdoni N. 7 (Di fianco alla posta)

Eseguisce qualsiasi lavoro d'ebanisteria

Camere complete comuni e di lusso

con deposito in Via Montalti (di fronte ai Bagni Pubblici).

- ELEGANZA - PRECISIONE -

PREVENTIVI A RICHIESTA

Prezzi da non temere concorrenza

Vendesi casa di piani due e vani sei, in Cesena.

Per chiarimenti rivolgersi allo Studio dell'Avv. AHASVERO CARLIOTTI in Corso Umberto 1. n. 4.

Busti - Fascie

:: Ventriere ::

della premiata e specializzata ditta

MARIA PEPE

TORINO - Via Garibaldi 5

sono i più Eleganti - Igienici perfetti e convenienti modelli.

A richiesta si spedisce gratis speciale catalogo che consiglia il modello più adatto alla Persona.





Agricoltori!

Per i vostri acquisti di concimi, sementi e macchine agricole rivolgetevi al

Consorzio Agrario Coop.
CESENA

- TELEGRAMMA -

"Leisle su Karley - Davidson gomme Egoodyear a Daytonbeach Florida diciassette febbraio batteva record del Mondo velocità 108 K.m orari"
"Karley-Davidson,,

La Ditta ROMEO FANTINI - Cesena

VIALE BOVIO 1-3 - Telefono N. 91

che è la concessionaria esclusiva dei motocicli **Karley - Davidson** per le provincie di Forlì - Pesaro - Urbino.
accetta prenotazioni per prontissima consegna.

Scrivo la "MOTO GARELLI,,

Sesto, 4 gennaio 1921.

**Spett. Ditta LUIGI FANTINI
CESENA**

..... verso la fine del mese contiamo d'incominciare finalmente il montaggio delle motociclette di cui le prime dovranno uscire in febbraio....

Quindi aspettate ancora pochi giorni prima di fare acquisti di moto che se avrete la buona idea di acquistare una "GARELLI,, sarete possessori della macchina PIÙ ECONOMICA e PERFETTA.

Cesare Ceccaroni e Figli - Cesena - Milano
CARBONI FOSSILI

ANTRACITE INGLESE - CARDIFF
NEWPELTON - COKE DA GAS
COKE METALLURGICO
MATTONELLE MERTHYR GRAICOLA
LITANTRACE
LEGNA - LIGNITI DI VALDARNO

Deposito SUBBORGO CAVOUR N. 95

.. Per industrie prezzi di convenienza ..

Agli Agricoltori!

Troverete certamente il vostro tornaconto prima di fare acquisti interpellare la

Ditta SBRIGHI ATTILIO
coi propri magazzini in VIALE CARDUCCI 22 che dispone

Concimi minerali e d'ossa
Sali di Potassa e d'Ammoniaca
Nitrato di Soda - Crisalide di Baco
Solfato Rame - Zolfi ventilati
Pompe irroratrici - Solforine
Pannelli da concime
Legno Quassio - Arseniato piombo

La Galvanina

Acqua minerale di antica fonte romana
diuretica - digestiva

la più leggera d'Italia

Fonti colli di COLIGNANO di RIMINI

Agente generale

ARTURO FANTINI - Cesena

Le tossi più ostinate

GUARISCONO USANDO

LE

Pastiglie della Madonna

:: del Monte :

Si trovano in tutte le Farmacie

EMORROIDI

Pillole Solventi e
Unguento Antiemorroidale

FATTORI

IN TUTTE LE FARMACIE
OPUSCOLO GRATIS

Chim. Farm. G. FATTORI & C.
MILANO - Via Mulino delle Armi, 19